



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01/08/2022 (punto N 53)

Delibera

N 927

del 01/08/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Piano di prelievo del cinghiale nei distretti e istituti faunistici venatori in area vocata per la stagione venatoria 2022/23

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Assenti

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	ALLEGATO _ A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

ALLEGATO _ A

30e4df212e02e291491de7af413b4b682d69ce9abe5bb6e9942d4aefbd943012

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita: “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 07 giugno 2022 “l.r. 3/94. Piano di prelievo del cinghiale nelle aree non vocate nel periodo giugno 2022-maggio 2023”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 18 luglio 2022 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2022-23, ed in particolare l'Allegato C, ove sono riportati i tempi per la caccia al cinghiale in braccata nelle aree vocate alla specie nei diversi Comprensori regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18 luglio 2022 Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)”, di seguito indicato come PRIU, ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento delladiffusione della peste suina africana – PSA”, avente parere favorevole di ISPRA e CEREP;

Visto che nella suddetta Delibera si specifica che:

- l'annata di riferimento del PRIU, conformemente alle tempistiche biologiche, in coerenza alle tempistiche già impostate negli ultimi anni dalla Regione e nella gestione dei portali regionali (TosCaccia) è compresa tra il 1° giugno ed il 31 maggio di ogni anno;
- tra i piani di prelievo che concorrono per la realizzazione degli obiettivi definiti dal PRIU vi è Piano annuale di Gestione del Cinghiale nelle Aree Vocate;
- che i piani di prelievo del cinghiale, ferme restando le condizioni della situazione epidemiologica, per i per i quattro anni successivi (stagioni 2023/24; 2024/25; 2025/26; 2026/27) saranno modulati in un'ottica adattativa;
- è autorizzata, con l'approvazione del PRIU, la caccia selettiva in tutte le aree cacciabili regionali (vocate e non vocate alla specie) durante tutto l'arco annuale, da realizzare con il coinvolgimento degli ATC per il proprio territorio di competenza.

Considerato quanto previsto dal sopra citato DPGR 48/R/2017 all'art. 73, comma 1, relativamente alla possibilità di esercitare la caccia di selezione al cinghiale nelle aree vocate, da parte dei cacciatori abilitati e iscritti alle squadre di caccia, quando tale fattispecie sia prevista dal calendario venatorio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 18 luglio 2022 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2021-22, ed in particolare il punto 2.7) del dispositivo che lega la possibilità di esercitare la caccia di selezione del cinghiale nelle aree vocate, all'approvazione di specifici piani di prelievo da parte della Giunta Regionale;

Viste le proposte di piano di prelievo sul cinghiale sinora pervenute, relative alle Unità di Gestione dei Comprensori delle Province toscane, inserite nel portale specifico denominato "TosCaccia" da parte degli ATC e dei rispettivi titolari delle Aziende Faunistiche, contenenti i dati circa le superfici, le caratteristiche ambientali, i cacciatori presenti, i prelievi effettuati nelle annate precedenti e l'entità del prelievo per l'annata venatoria corrente, il tutto suddiviso per ciascuna Unità di gestione;

Considerato che ai sensi dell'art. 28 bis della l.r. 3/94 risulta necessario procedere all'approvazione dei piani di prelievo del cinghiale nelle aree vocate alla specie, ed in particolare di quelli effettuati nei periodi previsti dall'art. 18 della L. 157/92;

Ritenuto necessario, per quanto indicato dal PRIU approvato con la sopra richiamata Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18 luglio 2022, procedere alla approvazione degli obiettivi minimi di prelievo per l'annata 2022-2023 per ciascuna UdG, in modo tale da garantire il raggiungimento dell'entità di capi abbattuti per ciascuna classe di sesso/età previsti dal PRIU per la suddetta annualità, ripartiti per provincia e per ciascuna UdG in funzione della rispettiva superficie;

Visto l'Allegato A) al presente atto, contenente i piani minimi di prelievo sulla specie cinghiale per classe di sesso/età, per ciascun Comprensorio e per ciascuna UdG in cui è suddiviso il territorio vocato cacciabile della Regione;

Considerato che a seguito dell'istruttoria successivamente svolta sui piani di prelievo proposti dai titolari di ciascuna UdG inseriti in TosCaccia, verranno modificati i piani che non rispettino i minimi stabiliti nel sopra citato Allegato A);

Dato atto che la Regione, attraverso le funzioni di cui è dotato il portale TosCaccia, è in grado di supervisionare i prelievi inseriti mensilmente per ciascuna UdG, e quindi di monitorare l'andamento del prelievo per ciascuna UdG;

Ritenuto necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 3/94, il prelievo del cinghiale nelle Zone di Rispetto Venatorio nei tempi e con le modalità previste dal calendario venatorio per il territorio a caccia programmata di ciascun Comprensorio, delegandone l'attuazione agli ATC in cui esse ricadono;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche ai piani di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per quanto espresso in premessa, i piani minimi di prelievo sul cinghiale nelle aree

vocate del territorio cacciabile regionale secondo l'entità minima e la struttura del prelievo indicate per ciascuna Unità di Gestione nell'Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che i suddetti piani minimi di prelievo debbano essere raggiunti entro il termine della stagione venatoria 2022-2023 e comunque entro il 31 maggio 2023;

3) di stabilire che gli ATC ed i titolari delle Aziende Venatorie diano attuazione ai piani di ciascuna Unità di Gestione di propria competenza, relativamente alla caccia in braccata, nei tempi indicati per ciascun Comprensorio nell'Allegato C della Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 18 luglio 2022;

4) di autorizzare il prelievo, secondo i piani minimi di cui al predetto allegato A), all'interno delle ZRV, ai sensi dell'art. 17 bis, comma 2 della l.r. 3/94, nei tempi e con le modalità previste dal calendario venatorio per il territorio a caccia programmata di ciascun Comprensorio con la tecnica della braccata, nonché con il prelievo selettivo. Le attività di prelievo in questi istituti sono organizzate e disciplinate dagli ATC in cui esse ricadono;

5) di dare atto, relativamente alle aree vocate gestite da ciascun ATC, che il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dall'Allegato A) possa essere ottenuto anche mediante compensazione dei prelievi avvenuti nelle UdG di propria competenza, utilizzando sia la tecnica della braccata nei tempi previsti dal calendario venatorio, sia attraverso la caccia di selezione, già autorizzata nelle aree vocate con la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18 luglio 2022;

6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 73, comma 1 del DPGR 48/R/2017, nel caso del territorio libero a caccia programmata, i piani di prelievo selettivo siano attuati dall'ATC competente territorialmente attraverso i cacciatori di selezione al cinghiale abilitati ed iscritti alle squadre di caccia al cinghiale;

7) di delegare la competente struttura regionale a modificare nel portale TosCaccia, le proposte di piano delle UdG che non risultino in sintonia con gli obiettivi di prelievo di cui al presente atto;

8) di delegare il dirigente ad adottare eventuali modifiche ai piani di prelievo di cui all'allegato A) necessarie al fine di correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato alla approvazione del presente atto;

9) di dare atto che eventuali modifiche al Piano di prelievo di cui all'allegato A) saranno oggetto delle valutazioni richiamate al paragrafo 4.2 del PRIU.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI